

**COPIA**



**Deliberazione n. 40**  
**in data 30-11-2021**  
**Prot. n. \_\_\_\_\_**

## **COMUNE DI FONTE**

Provincia di Treviso

### **Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**Sessione in Prima convocazione**

#### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e  
Art. 32 L. 69/2009)

#### **N. Reg. Pubblicazioni**

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno **17-12-2021**

all'Albo on-line ove rimarrà esposta per **15 giorni consecutivi**.

Addì, 17-12-2021

**IL RESP. DEL PROCEDIMENTO**  
F.to (ZILLOTTO STEFANIA)

#### **UFFICI INTERESSATI**

- ☐ SEGRETARIO
- ☐ SEGRETERIA/TRIBUTI
- ☐ RAGIONERIA
- ☐ COMMERCIO
- ☐ PROTOCOLLO
- ☐ TECNICO
- ☐ URBANISTICA/C.E.D.
- ☐ ANAGRA./STATO CIVILE
- ☐ SERVIZI CITTAD./AMM.VI
- ☐ BIBLIOTECA
- ☐ POLIZIA LOCALE
- ☐ CULTURA

#### **OGGETTO: ADOZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **18:30**, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

| NOMINATIVO           | P/A | NOMINATIVO         | P/A |
|----------------------|-----|--------------------|-----|
| CECCATO LUIGINO      | P   | ZANOTTO RENATO     | P   |
| TONDI MASSIMO        | P   | DAL BELLO MAURIZIO | P   |
| COMIN PAMELA         | A   | BOFFO DINO         | P   |
| REGINATO LINO        | P   | PELLIZZARI STEFANO | P   |
| MAZZAROLO ANNA PAOLA | P   | SOMMADOSSI MATTHEW | P   |
| PIVATO FRANCESCA     | P   | SARAI LAURA        | A   |
| LIBRALATO MARIO      | P   |                    |     |

presenti n. **11** e assenti n. **2**.

Assiste all'adunanza il Dott. **ORSO PAOLO** - Segretario Comunale.

Il **SINDACO**, Sig. **CECCATO LUIGINO**, constatato legale il numero degli intervenuti, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna seduta.

#### **NOTE**

.....  
.....  
.....

Immediatamente eseguibile: N

**OGGETTO: ADOZIONE PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO**

- che Comuni, ai sensi del capo X del DPR 10 settembre 1990, n. 285, devono essere dotati di planimetrie dei cimiteri esistenti estese alle zone circostanti e alle relative zone di rispetto; inoltre i progetti di ampliamento dei cimiteri esistenti e di costruzione di nuovi devono essere preceduti da uno studio tecnico delle località, dell'ubicazione, dell'orografia, dell'estensione e delle caratteristiche delle aree interessate;
- che la Legge Regionale 4 marzo 2010 n. 18 definisce i requisiti strutturali di cimiteri, crematori, case funerarie e sale del commiato, i requisiti minimi e le dotazioni minimi di un cimitero comunale in particolare del campo di inumazione, della camera mortuaria, dell'ossario comune, del cinerario comune, dei loculi cimiteriali, delle celle per cassette ossario, urne cinerarie etc., stabilisce le regole sulla cremazione e conservazione e/o destinazione delle ceneri;
- che la D.G.R.V. n. 433 del 04/04/2014 quale provvedimento attuativo della L.R. 4/3/2010 nr. 18 definisce le disposizioni tecniche sulle caratteristiche dei cimiteri
- che la L.R. 29/12/2017 n. 45 disciplina gli aspetti relativi all'inumazione, alla tumulazione o cremazione;

**CHE** ai sensi delle citate norme e della legislazione sanitaria in materia cimiteriale i Comuni devono, quindi, definire e fissare le politiche comunali relative ai servizi cimiteriali, alla costruzione, gestione e custodia dei cimiteri e degli spazi correlati, dotandosi di un Piano Regolatore Cimiteriale che garantisca di poter rispondere alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco dei 20 anni successivi all'approvazione del piano stesso;

**CHE** gli elementi essenziali da considerare e valutare, per la redazione del Piano, sono:

- a) l'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base di dati statistici dell'ultimo decennio e di adeguate proiezioni locali;
- b) la ricettività della struttura esistente, distinguendo i posti per sepolture a sistema di inumazione e di tumulazione, in rapporto anche alla durata delle concessioni;
- c) l'evoluzione attesa della domanda delle diverse tipologie di sepoltura e di pratica funebre e relativi fabbisogni;
- d) la necessità di creare maggiore disponibilità di sepolture nei cimiteri esistenti a seguito, ove possibile, di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti, del recupero di tombe abbandonate, dell'applicazione delle deroghe ai criteri di utilizzo di manufatti, e della realizzazione di loculi aerati;
- e) le zone cimiteriali soggette a vincolo paesaggistico ovvero a tutela monumentale, nonché i monumenti funerari di pregio, per cui prevedere la conservazione o il restauro;
- f) la necessità di ridurre o abbattere le barriere architettoniche e favorire la sicurezza dei visitatori e degli operatori cimiteriali;
- g) la necessità di garantire l'accesso ai mezzi meccanici e per la movimentazione dei feretri, indispensabili per la gestione del cimitero;
- h) la necessità di garantire adeguata dotazione di impianti idrici e servizi igienici per il personale addetto e per i visitatori;
- i) la necessità di adeguamento delle strutture cimiteriali alle prescrizioni della normativa regionale

**DATO ATTO** che con determinazione n. 200 del 27/05/2021 è stato affidato l'incarico per la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale all'arch. Sartor Roberto, con studio professionale in Treviso, esperto in materia e già estensore di più P.R.C.

**PRESA VISIONE** del Piano Regolatore Cimiteriale pervenuto agli atti in data 22/11/2021 prot. 15169, costituito dai seguenti elaborati:

*Analisi*

- A.1 – Inquadramento territoriale ed urbanistico (1:2000 - 1:1000 - f.s.)
- A.2 – Stato di fatto, planimetria generale, situazione posti salma e loculi (1.200 - 1:100 - f.s.)
- A.3 – Documentazione fotografica

#### A.4 - Anagrafe cimiteriale

##### *Progetto*

- B.1 - Inquadramento urbanistico di progetto (1:2000 – 1:1000)
- B.2 – Aree omogenee di intervento (1:200)
- B.3 – Usi del suolo (1:200 – 1:100 – f.s.)
- C – Relazione illustrativa

#### **PRECISATO** che:

Il Piano Regolatore Cimiteriale ha la primaria funzione di regolare l'evoluzione nel tempo della domanda di sepoltura e gli strumenti atti al soddisfacimento di tale domanda attraverso:

- la previsione delle necessità future di sepoltura e delle loro tipologie
- la previsione delle eventuali necessità di ampliamento o ridefinizione delle strutture cimiteriali e dei relativi vincoli
- la previsione delle dotazioni cimiteriali mancanti o inadeguate
- la predisposizione di norme di attuazione per la regolamentazione degli interventi operativi.

**CONSIDERATO** che le vigenti norme in materia cimiteriale non definiscono nel dettaglio il procedimento di approvazione del P.R.C.C., salvo il fatto di prescriverne l'approvazione da parte del Comune sentita l'ASL competente per territorio;

**CHE** trattandosi di un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, l'approvazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale ed è possibile pervenirvi con un procedimento del tutto analogo a quello di un piano urbanistico di settore ovvero:

- Adozione da parte del Consiglio Comunale;
- Deposito degli atti e pubblicazione per 10 giorni a libera visione al fine della presentazione da parte dei soggetti interessati di osservazioni nei successivi 20 giorni;
- Trasmissione a ASL competente per territorio per l'espressione del parere di competenza;
- Controdeduzione alle osservazioni pervenute e recepimento dei pareri ASL;
- Definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- Deposito e pubblicazione degli atti approvati ai fini dell'efficacia degli stessi;

**CONSIDERATO CHE** il procedimento configurato garantisce trasparenza al processo e offre alla cittadinanza la possibilità di formulare le proprie osservazioni e di vederle eventualmente recepite in un procedimento il cui arco temporale è definito e relativamente breve;

**DATO ATTO** che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 è individuato nella persona del Responsabile dell'area Urbanistico finanziaria il quale ha riscontrato che non sussistono:

- conflitto di interessi, così come disciplinato dalla legge n.190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- cause di inconferibilità e/o incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni previste dal D.Lgs. n.39/2013;
- che il medesimo responsabile del procedimento effettuerà le verifiche del caso circa gli eventuali obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14/03/2013 n.33 riguardante la “Trasparenza Amministrativa”;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:

- il D.P.R. n. 285/90 “Approvazione del Regolamento di polizia mortuaria”;
- la circolare esplicativa del Ministero della Sanità 24.06.1993 n. 24 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 158 del 08/07/1993;
- la Legge Regionale 4 marzo 2010 n. 18
- la D.G.R.V. n. 433 del 04/04/2014
- la L.R. 29/12/2017 n. 45
- la L.R. 11 del 23/04/2004 n. 11

#### **VISTI:**

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- lo Statuto Comunale;

**VISTI** i pareri resi ai sensi dell'art. 49, Comma 1, del D.Lgs. 267/2000 come riportati nella presente deliberazione;  
**DELIBERA DI CONSIGLIO** n. 40 del 30-11-2021 - Pag. 3 - COMUNE DI FONTE

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno spiegando come lo studio dell'arch. Sartor abbia predisposto il necessario per il Piano Regolatore Cimiteriale; a Fonte vi è un unico cimitero. Tra le altre cose entro il 2022 vi sarà l'ampliamento con una facilitazione all'accesso per i disabili attraverso una apposita pavimentazione dall'ingresso all'interno del cimitero. Sarà quindi possibile, per chi è in carrozzina, arrivare e fruire comodamente del cimitero, che così sarà funzionale e consentirà l'accesso a tutti i cittadini.

Il Consigliere Boffo ritiene che il cimitero sia, dopo le chiese, il luogo più intimo e riservato dell'intero territorio comunale e quindi è importante disporre di questo piano che colma un ritardo sia normativo che logistico; prosegue con il proprio intervento di cui all'allegato reso disponibile dallo stesso.

Il Sindaco spiega che i loculi sono oggi assimilabili a delle tombe di famiglia, dal momento che contengono in molti casi ceneri o ossari.

Il Consigliere Zanotto preannuncia l'ampliamento del cimitero, spiegando in dettaglio l'ampliamento tecnico e i lavori, tesi a consentire l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'accesso ai disabili.

Il Consigliere Boffo concorda sui punti del programma lavori cimiteriali, tranne che sull'ampliamento, il quale geometricamente non è adatto in quanto non mantiene la sagoma originale, che secondo il Consigliere andrebbe mantenuta. Suggerisce un ampliamento maggiore ma geometricamente allineato.

Il Consigliere Zanotto chiede il voto a favore anche della minoranza, specificando che si vedrà di tenere conto del suggerimento del Consigliere Boffo.

Si vota dunque con il suggerimento del Consigliere Boffo per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero.

**CON L'ASSISTENZA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA** del Segretario Comunale;

**Su proposta del Presidente con votazione** espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 11;

Consiglieri votanti n. 11;

Consiglieri favorevoli n. 11;

### **DELIBERA**

1. Richiamare le premesse parti integranti e sostanziali del presente atto
2. di adottare, il Piano Regolatore Cimiteriale Comunale redatto dall'arch. Sartor Roberto composto dai seguenti elaborati
  - Analisi*
    - A.1 – Inquadramento territoriale ed urbanistico (1:2000 - 1:1000 - f.s.)
    - A.2 – Stato di fatto, planimetria generale, situazione posti salma e loculi (1.200 - 1:100 - f.s.)
    - A.3 – Documentazione fotografica
    - A.4 - Anagrafe cimiteriale
  - Progetto*
    - B.1 - Inquadramento urbanistico di progetto (1:2000 – 1:1000)
    - B.2 – Aree omogenee di intervento (1:200)
    - B.3 – Usi del suolo (1:200 – 1:100 – f.s.)
  - C – Relazione illustrativa
3. di incaricare il responsabile del servizio Urbanistico/finanziario agli adempimenti successivi in particolare all'acquisizione dei pareri degli organi competenti, il deposito e pubblicazione degli atti per il periodo delle osservazioni e quanto altro necessario.

#### **PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

*Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*

**Parere in ordine alla regolarità tecnica:**

☒ **FAVOREVOLE**

☐ **CONTRARIO**

- visto di regolarità e completezza dell'istruttoria: Griggion Giuseppe \_\_\_\_\_

➤ Il Responsabile Area Urbanistico Finanziaria: Griggion Giuseppe \_\_\_\_\_

**Parere in ordine alla regolarità contabile**

☒ **FAVOREVOLE**

☐ **CONTRARIO**

☐ Si attesta che l'atto **non comporta oneri riflessi diretti o indiretti** sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Responsabile Area Urbanistico Finanziaria:

Griggion Giuseppe \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**

F.to CECCATO LUIGINO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to ORSO PAOLO

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.**

Li, 17-12-21 .

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELIBERAZIONE**

*(Art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009 )*

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- il .....decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on-line del Comune, (comma 3, dell'Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009).
- Per conferma della deliberazione di Giunta Comunale/Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali (art. 127, comma 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

Fonte, li .....

**IL RESP. DEL PROCEDIMENTO**

F.to ZILIOTTO STEFANIA

---

**Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.**

Addi,

**IL FUNZIONARIO INCARICATO**

## **Intervento sul 1° punto all'odg: "Adozione Piano Regolatore Cimiteriale"**

*DINO BORRO*

Dopo la chiesa, anzi le chiese, il cimitero è il luogo più sacro, più delicato e più intimo del territorio comunale. Quello che, ancor più delle chiese, intercetta le emozioni, i sentimenti, i travagli, le storie di tutte le nostre famiglie. Davanti al mistero della morte, intrinsecamente connesso con la struttura cimiteriale, non ci si muove alla leggera.

Con questo spirito mi sono accostato ai testi preparati per istruire questo punto all'odg. E con questo spirito vorrei fare un intervento che, interpretando le valutazioni dei miei colleghi di Viviamo Fonte, prescinde – nelle nostre intenzioni – dalla collocazione che ci connota in questa consigliatura.

La "Relazione illustrativa" si presenta come documento articolato e ambizioso, certo non privo di una impronta razionale, ma alquanto ridondante: ripete cose per tre, quattro, cinque volte. Forse in quindici-venti pagine si poteva dire quello che è sontuosamente distribuito in 84.

Intanto due domande.

→ Non è che ci stiamo muovendo in serio ritardo, sia rispetto a quanto previsto dai dispositivi normativi e dal Regolamento nazionale di polizia mortuaria, sia rispetto alle emergenze locali? Devo dire che siamo molto colpiti che al presente ci siano liberi ancora 4 loculi soltanto (siamo cioè alla quasi totale saturazione: il 99,4%), utili forse a coprire – salvo imprevisti – sì e no i primi sei mesi del prossimo anno. E poi? Mi sfugge, personalmente, che cosa potrò succedere. Lo chiedo senza un velo di polemica: ma come mai siamo finiti in questa incresciosa emergenza?

→ Seconda domanda: il documento prevede che le iniziative ipotizzate vadano a realizzazione in un arco di quindici anni: non sarà una dilatazione eccessiva?

Pregevole in ogni caso è la parte del documento di natura sociologica e demografica, relativa all'andamento della popolazione del Comune, e alle sue previsioni: prospetto prezioso anche per altri fronti dell'attività amministrativa e culturale del nostro Comune.

E dico subito gli elementi su cui c'è il nostro accordo, ossia:

- < la pavimentazione dei percorsi interni
- < la sistemazione dei parcheggi a lato sud, in particolare gli stalli e i percorsi per le persone con disabilità
- < la riconfigurazione, ma con distinte modalità, dei campi di inumazione
- < la costruzione di nuovi loculi, da avviare con speditezza e forse anche procedura d'urgenza
- < la ristrutturazione del piano interrato
- < la dotazione di cellette ossario e cinerarie
- < la provvista di un nuovo ossario comune
- < la risistemazione della camera mortuaria esistente
- < la riabilitazione della chiesetta, magari acquisendo preventivamente pareri e/o i consigli dei due parroci
- < l'allestimento di un consono deposito materiali e attrezzi
- < la messa a norma dei servizi igienici.

Non capiamo tuttavia perché a pag. 63 si escluda la costruzione di nuove tombe di famiglia (vi si legge infatti: "Il Piano non individua necessità di realizzare nuove tombe di famiglie": il Piano chi è?), quando è una soluzione che, a quel che ci risulta, incontra invece il gradimento di una fascia di popolazione, senza presentare controindicazioni rispetto alle altre componenti. Soluzione peraltro in linea con la cultura del nostro territorio.

Ci sembra francamente un po' troppo facilone e spavaldo il testo del documento là dove parla di eliminare – vedi pag. 52 - le tombe di famiglia abbandonate o che interferiscono con i percorsi. Il verbo "eliminare" è stato ponderato?

Non sappiamo inoltre come si possa arrivare fino alle pagg. 67 e 68 prima di vedere menzionate le famiglie quali titolari di diritti morali e affettivi, mentre in precedenza si disquisisce di contenimento delle sepolture, di razionalizzazione e addirittura di soppressione di due file di fosse occupate, di rotazione accelerata delle stesse, senza far parola della necessaria interlocuzione politica con le famiglie (vedi a pagg. 55, e 61). Chi ha scritto questo testo si rende conto del carico di sentimenti e gli strappi

emotivi che simili provvedimenti comportano? Auguriamoci che intenzioni tanto brutali non circolino in paese senza le dovute mediazioni e le promesse di opportuna interlocuzione con gli interessati...

Forse si tratta di leggerezza di scrittura, la stessa che porta a situare, a pag. 15, il comune di Fonte nella parte centro-orientale della provincia di Treviso. O induce a evocare, come riferimento culturale unico, Michel Foucault, del quale il minimo che si può dire è che sia stato un radicale snob, agnostico e certo remotissimo rispetto alla sensibilità e alla cultura dei veneti. Ma devono essere scherzi del copia-incolla, per i quali è augurabile una pronta correzione prima che il testo venga

Così ci auguriamo che si voglia riconsiderare il tipo di ampliamento che viene ipotizzato sul lato occidentale (o posteriore) del cimitero. Un ampliamento che, per come viene disegnato, incomprensibilmente romperebbe l'asse rettangolare e dunque classico della pianta cimiteriale, per lasciare il posto ad una soluzione sbilenco e disarmonica, da sembrare rabberciata si direbbe. Costruiamo certo, se serve, una ulteriore camera mortuaria, più capiente e utile per situazioni varie ed evenienze molteplici, ma collochiamola in posizione baricentrica rispetto ai lati del cimitero, con possibilità di accogliere un numero prevedibilmente congruo di "dolenti" come il testo chiama i potenziali convenuti a determinate evenienze.

Più di tutto colpisce, sono sincero, e vado verso la fine dell'intervento, il tipo di ragionamento carsicamente presente, che definirei - con tutto il rispetto - schizoide, perché da una parte si invoca niente meno, e cito, una "un'accentuazione della separatezza tra la città dei vivi e quella dei morti" e dall'altra si evocano pur di passaggio motivazioni definite ancora valide – bontà sua, architetto – legate alla sacralità del luogo, quale spazio denso di valori e significati condivisi. Ecco, rispetto a queste righe ultime, non si potrebbe dire meglio: ma allora perché non si adotta il criterio qui espresso per calibrare meglio l'intera relazione, espellendo aporie e incongruenze? Vero che è la relazione di un tecnico, ma sarà messa ai voti come parte integrante la delibera, dunque diventa testo politico, testo anche nostro.

In esso si ha un'insistenza particolare nel propugnare l'idea di cimitero – e cito – quale spazio di socialità, di relazioni, di intrattenimento, di conversazione, di soste amene e bucoliche aggiungo io (vedi pag. 72). Che è altra cosa da un opportuno incremento del verde. Si arriva tuttavia a ipotizzare che simili occasioni di incontro e socialità in banchine disseminate lungo i viali ombreggiati, possano riscontrare il gradimento della terza età: non riesco a vederli i nostri vecchietti a correre dalla

voglia di *far comarò* in cimitero, quasi anticipando i tempi della definitiva destinazione.

Piccolo consiglio: suggeriamo all'Architetto di rimodulare la sua intonazione e di introdurre una dose di sano realismo, quello tipico dei veneti, che abborrono dagli svolazzi, un realismo che corregge da una parte una certa astrattezza illuministica del piano e dall'altra quell'ansia coccolosa che vorrebbe rendere simpatico e caldo un luogo dove in realtà si va per trovare chi non c'è più, per dire una preghiera se ci si crede, per sostare comunque in raccoglimento e compostezza, senza dar pretesti di proteste per disturbo inopportuno.

In sintesi. Noi, considerata la materia, vorremmo partecipare con un voto di consenso a questa delibera, ma lo possiamo fare se il signor Sindaco mette in conto una revisione coerente e sobria del testo, ci assicura che verrà riconsiderata la pianta dell'allungamento così da conservarne l'asse armonicamente rettangolare, se si rivaluta l'ipotesi di costruire un tot di tombe familiari.

Sappiamo bene che non c'è tempo da perdere, anzi che siamo già in ritardo e per questo ci permettiamo di suggerire un'iniziativa stralcio da gestire con procedure d'urgenza per quanto riguarda la sepoltura a loculo. Grazie.

*Dino Baffa*